

**ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO
DIPARTIMENTO TRASPORTI E MATERIALI**



**LOGISTICA DEI MATERIALI
D'ARMAMENTO
- COMPENDIO DELLE PROCEDURE -**

2005

ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la Circolare ILE-NL-2110-0052-12-00B01
“LOGISTICA DEI MATERIALI D'ARMAMENTO
- COMPENDIO DELLE PROCEDURE” .

L'ISPETTORE LOGISTICO DELL'ESERCITO
Gen.C.A. Giorgio RUGGIERI

Roma, 4 maggio 2005

ELENCO DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

NUMERO E DATA	AGGIUNTE E VARIANTI

INDICE

I	PREMESSA	Pag. 1
II	QUADRO DI RIFERIMENTO	“ 3
III	RILEVAMENTO DEL FENOMENO LOGISTICO	“ 4
	1. <u>CONCETTO DI MANOVRA LOGISTICA</u>	“ 4
	2. <u>PREUSPPOSTI OPERATIVI</u>	“ 4
IV	ATTIVITÀ LOGISTICHE	“ 6
	1. <u>APPROVVIGIONAMENTO</u>	“ 6
	2. <u>RIFORNIMENTO</u>	“ 10
	3. <u>MANTENIMENTO</u>	“ 19
	4. <u>DISMISSIONE DI MEZZI E MATERIALI</u>	“ 33
	5. <u>ATTIVITÀ ISPETTIVA</u>	” 35

ALLEGATI

- Allegato A: PROCESSO METODOLOGICO
PER LA DETERMINAZIONE
DEGLI APPROVVIGIONAMENTI
- Allegato B: LINEE DI SUPPORTO
DIFFERENZIALI PER SETTORI

- Allegato C: ITER DEI RIFORNIMENTI
ESIGENZE PROGRAMMABILI
- Allegato D: ITER DEI RIFORNIMENTI -
ESIGENZE NON PROGRAMMA-
BILI
- Allegato E: ITER DEI RIFORNIMENTI -
MATERIALI DELL'AVES
- Allegato F: ITER PROCEDURALE DEL
MANTENIMENTO
- Allegato G: ELENCO DEGLI ACRONIMI
E DELLE SIGLE

I PREMESSA

Il presente compendio illustra la normativa elaborata per la regolarità di funzionamento delle attività logistiche attinenti ai materiali d'armamento, discendente dalle disposizioni dello Stato Maggiore dell'Esercito, nell'ambito delle direttive emanate in tema di programmazione del supporto logistico.

Esso riprende quanto delineato nelle Istruzioni Logistiche Esercito in vigore per consolidarne, in termini di praticità, i concetti fondamentali, al fine di agevolarne l'applicazione, precisando funzioni e compiti degli organi logistici esecutivi dell'Aderenza e del Sostegno.

In particolar modo sono tenuti in tutta evidenza i collegamenti funzionali tra i due settori di competenza, affinché venga realizzata la continuità organizzativa, tra i suddetti organi rendendoli tra di loro interagenti.

L'obiettivo di tale operazione divulgativa è l'elevazione del rendimento delle attività di approvvigionamento, di rifornimento e di mantenimento eliminando, nel contempo, la pluralità e la sovrapposizione di funzioni nonché la difforme interpretazione della loro applicazione.

In tale quadro, gli organi di rifornimento e di mantenimento del sostegno costituiscono elementi operativi sui quali è stato accentrato, in virtù dell'utilizzazione del supporto gestionale del SIGE, il generale complesso delle singole operazioni esplicate da tutti gli enti e reparti della Forza Armata per la tenuta di un'ottimale disponibilità operativa di mezzi, materiali e sistemi d'arma.

Tenuto conto della molteplicità delle tipologie di materiali è stato necessario individuare soluzioni attagliate per superare contingenti limitazioni strutturali che, non consentendo la realizzazione di unici magazzini centrali, impongono, nell'attuazione della centralità gestionale, la

ricerca di allocazioni dei materiali dislocate nel territorio nazionale senza incrinare la sicura identificazione dell'organismo al quale è attribuita la gestione unitaria.

II QUADRO DI RIFERIMENTO

L'assetto funzionale della logistica dei materiali d'armamento è in piena evoluzione, essendone prefigurato il potenziamento accentuando, in misura più consistente, il coordinamento e il controllo.

In tale contesto, e ferme restando le competenze dei Vertici d'Area, è privilegiata l'interdipendenza tecnico-funzionale degli organi della branca trasporti e materiali per i quali costituiscono riferimento i Comandanti TRAMAT che, nelle rispettive giurisdizioni, rappresentano centri di indirizzo normativo, tecnico e logistico, esplicitato nell'insieme con gli Uffici TRAMAT di RM. Su di essi, infatti, converge la gestione essendo centri di osservazione e valutazione del fenomeno logistico nella sua quotidiana espressione ed evoluzione.

Nei Comandanti TRAMAT, per questa loro peculiarità funzionale, si concretizza la saldatura tra i vari assiami dell'intero dispositivo logistico, ovvero: del sostegno, delle FOTER, dell'apparato scolastico e di quello territoriale.

Siffatta specificità dà, inoltre, modo di enunciare le varie competenze in modo tale da prevedere il recupero di specifiche capacità operative, affinché possano essere sviluppati interventi coordinati ed in concorso, ogni qualvolta possibile, con l'oculato decentramento di particolari attività del mantenimento e del rifornimento, onde conseguire una manovra logistica caratterizzata da maggiori tempestività ed aderenza.

Il superamento dei limiti territoriali derivanti dalla ripartizione giurisdizionale dei bacini di utenza è ottenuto con l'impiego costante dello strumento informatico e, laddove necessario, adeguando la politica di base con l'applicazione di varianti che potranno essere prospettate al Dipartimento TRAMAT.

III RILEVAMENTO DEL FENOMENO LOGISTICO

1. CONCETTO DI MANOVRA LOGISTICA

Il corretto sviluppo della manovra logistica, intesa nel suo insieme quale risultante delle azio-

ni integrate degli organi del sostegno e dell'aderenza, è conseguente al razionale impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione.

Efficaci risultati potranno essere ottenuti soltanto se le operazioni avviate discendono dal riscontro realistico e dalla corretta interpretazione dei dati funzionali, per quantità e qualità, nel quadro di situazione in via di sviluppo.

Gli stessi avranno ancora più valore se saranno confrontati con statistiche consolidate le quali consentiranno agli operatori di proiettare, nel breve e nel medio termine, gli effetti delle decisioni intraprese.

1. Concetto di manovra logistica	Pag. 3
2. Presupposti operativi	“ 3

2. PRESUPPOSTI OPERATIVI

Gli *indicatori logistici* sono la quantificazione numerica dei carichi da sostenere che, in relazione alla tipologia di mezzi e materiali utilizzati, sono espressi essenzialmente in unità di logoramento e di consumo. Essi sono determinanti per porre in essere adeguati sistemi organizzativi e calibrati interventi in modo da poter conseguire i livelli di disponibilità operativa prefissati dallo Stato Maggiore dell'Esercito per ogni parco materiali.

In tale quadro, la raccolta di detti indicatori è indispensabile per l'esatta configurazione della situazione logistica di interesse e per rilevarne, con

immediatezza, le condizioni di anormalità percepibili dal superamento dei livelli minimi di inefficienza o da eccessivi consumi; fenomeni che, qualora tempestivamente rilevati, richiamano l'attenzione degli operatori sull'esistenza di disfunzioni che dovranno comunque essere corrette mediante opportuni adeguamenti ai livelli locale, areale, nazionale.

Il rilevamento di tali essenziali parametri fornisce la base operativa sulla quale dovranno essere configurati i progetti previsionali, approvvigionativi e manutentivi, espressi nelle pianificazioni finanziarie e nell'aggiornamento della correlata manovra logistica onde renderla del tutto coerente e commisurata alla programmazione d'impiego delle unità.

Essendo tali dati l'espressione del procedere dinamico dell'impiego dei reparti è indispensabile la loro costante e realistica raccolta, mediante la puntuale utilizzazione dei sottosistemi gestionali del SIGE che li rendono osservabili in un quadro di ***Total Asset Visibility*** (TAV).

IV ATTIVITA' LOGISTICHE

1. APPRIGIONAMENTO

a. Generalità

L'approvvigionamento dei materiali è un'attività che prende avvio dalla valutazione del

a. Generalità	Pag.	6
b. <u>Linee procedurali</u>	"	6
(1) Enti, Distaccamenti e Reparti	"	6
(2) Vertici d'Area	"	7
(3) Poli di Rifornimento	"	7
(4) Dipartimento TRAMAT	"	9

fabbisogno mediante l'accertamento delle esigenze da soddisfare e la determinazione dei corrispondenti mezzi e materiali da acquisire. Finalizzata ad introdurre nella Forza Armata la "materia prima" dell'attività di rifornimento, essa di norma è di pertinenza degli organi logistici centrali. Può tuttavia essere decentrata o parzialmente delegata a quelli periferici solo quando si tratti di materiali che per diversi motivi (deteriorabilità, difficoltà di trasporto, scarso consumo, impiego per particolari esigenze, urgenza, ecc.) sia poco indicato l'approvvigionamento centralizzato. In tal caso è opportuno che l'ente che dovrà dar corso all'approvvigionamento sia sostenuto dal parere tecnico del Polo di Rifornimento competente per materia affinché il materiale d'interesse sia provvisto dei requisiti tecnici conformi a quelli richiesti per la sua specifica utilizzazione.

b. Linee procedurali

(1) Enti, Distaccamenti e Reparti.

Il processo che dà origine agli approvvigionamenti si fonda sulla formulazione delle previsioni approvvigionali che costituiscono il

risultato della serie di operazioni di seguito specificate.

L'iter approvvigionativo si sviluppa, infatti, attraverso atti procedurali rappresentati nel grafico riportato in Allegato A, secondo il quale gli elementi operativi del sistema logistico in esame dovranno provvedere a:

- determinare il proprio fabbisogno basandosi sia sulle esigenze connesse con l'attività manutentiva sia sui consumi che verranno a determinarsi nel corso degli impegni operativi e addestrativi previsti nell'anno di riferimento. L'esigenza, qualificata anche in termini di priorità, dovrà essere inserita nel SIGE;
- richiedere attraverso il sottosistema materiali del SIGE i materiali relativi al proprio fabbisogno entro il 31 agosto dell'anno precedente.

(2) Vertici d'Area.

I Vertici d'Area dovranno valutare e validare i fabbisogni degli EDR dipendenti entro il successivo 15 settembre. Il risultato di dette operazioni dovrà essere reso visibile nel SIGE nel quale sarà rappresentato così il fabbisogno globale di ogni Vertice d'Area.

(3) Poli di rifornimento

I Poli di Rifornimento (Allegato B) sono i perni di manovra della gestione del rifornimento. Ciascun Polo di Rifornimento, oltre ad essere responsabile dell'intera attività di rifornimento per i mezzi, materiali e sistemi d'arma di propria competenza, eserciterà il controllo dell'esattezza e della completezza di tutti i dati anagrafici, gestionali e di codificazione contenuti nella Banca Dati Centrale. Pertanto, i dati di codi-

ficazione utilizzati dai Poli di Rifornimento, in quanto derivanti dalla lettura delle liste di ricambi provvisti di NUC edite dalle case costruttrici, dovranno essere gestiti senza alcun ulteriore interessamento del SIGE.

In tal modo i tempi di controllo e di riallineamento dei dati identificativi dei materiali verranno sensibilmente ridotti, contribuendo in modo dinamico a realizzare una banca Dati centrale del tutto bonificata.

I Poli di Rifornimento sono, quindi, responsabili dell'elaborazione della piattaforma approvvigionativa di tutti i materiali occorrenti alla F.A., definendo, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello dell'esercizio finanziario in elaborazione, le liste di approvvigionamento nazionali partendo dalle reali previsioni di ogni Vertice d'Area tenuto conto:

- dell'**effettivo consumo** rilevato nel corrente anno finanziario;
- delle **esistenze** utilizzabili su tutto il territorio nazionale (FLA e FLS);
- del "**lead time**" specifico per ogni tipologia di materiale, compresi i tempi connessi con lo sviluppo dell'iter contrattuale che ISPEL TRAMAT ogni anno renderà noti, riferiti ai singoli articoli di rifornimento.

Siffatte formulazioni saranno oggetto di analisi critica da parte degli Uffici competenti per materia del Dipartimento dei Trasporti e Materiali che le ratificheranno trasformandole in previsioni approvvigionative da inserire nella pianificazione finanziaria, come successivamente sarà precisato.

La mutevolezza del quadro organizzativo e la limitatezza delle risorse finanziarie poste a

disposizione impongono approvvigionamenti sempre più mirati, al fine di evitare ripianamenti delle scorte cadenzati nel lungo termine con negative ripercussioni per la tenuta dell'efficienza dei parchi e per la regolarità degli immagazzinamenti, relativamente ai quali potrebbero verificarsi inopinate e persistenti giacenze per sopravvenute inutilizzazioni.

(4) Dipartimento Trasporti e Materiali.

Al Dipartimento Trasporti e Materiali convergono le liste di approvvigionamento nazionali redatte dai Poli di Rifornimento con le modalità sopra descritte. Esso provvederà quindi a:

- redigere, entro il 30 ottobre, il documento di programmazione finanziaria degli approvvigionamenti. Tale documento conterrà i programmi finanziabili nell'esercizio finanziario del seguente anno, in aderenza alle priorità operative della F.A.;
- fornire gli elementi necessari per l'avvio degli atti contrattuali per l'esecuzione degli approvvigionamenti interessando:
 - CRA EI e Direzioni Generali per gli approvvigionamenti con contratti accentrati;
 - Poli di Rifornimento per gli approvvigionamenti con contratti decentrati controllati;
 - gli EDR, eccezionalmente, solo quando sia più conveniente l'approvvigionamento periferico.

2. RIFORMIMENTO

a. Generalità

a. <u>Generalità</u>	Pag. 10
b. <u>Linee procedurali</u>	“ 11
(1) Enti, Distaccamenti e Reparti	“ 12
(2) Poli di Rifornimento	“ 13
(3) Consegna a domicilio	“ 14
(4) Gestione dei Parchi	“ 15
(5) Munizioni	“ 16

L'approvvigionamento termina con l'introduzione dei materiali acquisiti nei magazzini, ovvero nei Poli di Rifornimento deputati alla gestione specializzata per ogni settore tecnologico e di impiego dei materiali.

Tale operazione, che appare quale semplice movimentazione di ricambistica, in realtà presuppone attività iniziali di gestione affatto importanti affinché si ottenga, nel prosieguo delle operazioni di alimentazione delle unità, chiarezza nell'interscambio tra ente richiedente ed ente erogatore, affinché le esigenze formulate vengano soddisfatte tempestivamente o, laddove ne sussista l'indisponibilità, vengano precisati tempi e ricercate ed attuate particolari modalità di ripianamento.

Assumono, quindi, importanza la verifica dei numeri identificativi del materiale (NUC), l'esatta inventariazione di tutti i particolari, l'aggiornamento ed il riscontro delle scorte consolidate nella FLS, al fine di tenere alla mano un volano atto a superare momentanee crisi di alimentazione.

In ciò i Poli di Rifornimento assumono l'importante ruolo di guida, essenziale per la correttezza gestionale di tutta la ricambistica (moduli, sub-moduli, complessivi, attrezzature, ecc.) dell'intera F.A. intervenendo, in modo esclusivo e risolutivo presso la BDC, con il supporto appropriato e con le indicazioni dovute per la codificazione dei particolari che, allo stato dei fatti, è premessa indispensabile per l'efficace funzionamento della strumentazione SIGE: richieste di materiali con NUC sconosciuti equi-

valgono a richieste inevase perché costituiscono causa di errori previsionali.

Inoltre, nel seno di questa attività di guida e consulenza, preminente è il ruolo dei Capi Gestione Materiali dei Poli e dei reparti, nell'intento di evitare accumuli ingiustificati di materiali. Essi esercitano il controllo di merito sull'attività di rifornimento appurandone la giustificazione nelle dotazioni, nelle prescrizioni manutentive e negli eventuali incrementi necessari per sostenere particolari impegni addestrativi o operativi.

Un particolare contributo deve essere fornito dal personale del Nucleo Ispettivo Centrale nel corso delle attività ispettive svolte presso i Reparti.

L'attività di rifornimento trova esplicazione con le modalità prescritte nella Circ. n. 1362/220.309 in data 9 aprile 2001 "Direttiva per l'attuazione del flusso dei rifornimenti a domicilio" edita dallo Stato Maggiore dell'Esercito e si distinguono in:

- **normali/ordinari**: finalizzati a soddisfare esigenze quantificabili a priori e quindi programmabili;
- **preventivi**: finalizzati ad elevare le capacità operative dell'Unità in funzione dell'assolvimento del compito assegnato;
- **straordinari**: finalizzati a fronteggiare esigenze non programmate/programmabili in conseguenza della variazione della missione (o dei suoi parametri) o di diminuzione improvvisa delle risorse disponibili presso l'Unità.

b. Linee procedurali

L'attività di rifornimento si sviluppa con le procedure riportate in Allegato B, nel quale sono specificate le linee di supporto logistico differenziate e negli Allegati C (esigenze programmabili), D (esigenze

non programmabili) ed E (rifornimento dei materiali AVES). Essa è regolata dalla Circ. 4000/GM “L’organizzazione ed il funzionamento del servizio rifornimenti gruppi meccanici, ricambi e materiali vari della Motorizzazione” Ed. 1966 , dalla Circ. 3422/221.372 “Manuale delle procedure per l’attività dei rifornimenti” del 31 luglio 1980 e dalla Circolare “Gestione automatizzata dei materiali. Tali regolamentazioni trovano attuazione laddove non in contrasto con le direttive e le normative introdotte nel contesto del riordinamento dell’organizzazione dell’Esercito.

(1) Enti, Distaccamenti e Reparti.

Ogni reparto, determinate le proprie esigenze, provvederà ad inoltrare le relative richieste, utilizzando le specifiche procedure SIGE, direttamente ai Poli di Rifornimento, tramite la Banca Dati Centrale.

Il Polo provvede a soddisfare le esigenze normali **con automatismo**, ovvero, senza alcuna preventiva autorizzazione, pur sussistendo il controllo di merito precedentemente descritto e fatta eccezione per complessivi o altri particolari “contingentati”, per i quali si impongono l’autorizzazione del Dipartimento TRAMAT e la validazione delle richieste sulla linea di comando. Ad analoghe autorizzazione e validazione sono soggette le richieste di rifornimento straordinario o urgenti in quanto costituiscono varianti alla normale programmazione delle cessioni.

Per queste, in particolare, i Vertici d’Area indicheranno le priorità da assegnare a ciascuna di esse.

In tale ambito, al fine di rendere priva di soluzione di continuità l’attività manutentiva, presso i reparti è costituita una quantità di

ricambistica per l'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata, per un ciclo annuale di lavorazioni. Essa, pertanto, costituisce *autonomia funzionale* che va definita per mezzo/materiale/sistema d'arma, in correlazione con le prescrizioni dei manuali tecnici e commisurata ai dati di impiego. Tale autonomia funzionale è validata dai Vertici d'Area, di concerto con i responsabili della funzione TRAMAT delle RM e dovrà trovare autorizzazione dal Dipartimento TRAMAT. La costituzione di analoga autonomia funzionale è autorizzata presso gli enti riparatori della FLS per garantire la continuità delle lavorazioni di loro competenza. Essa, di anno in anno, dovrà essere convalidata dal Dipartimento TRAMAT.

Non dovrà essere tenuta a livello alcuna autonomia per veicoli e mezzi di derivazione commerciale, fatte salve specifiche direttive appositamente emanate dal Dipartimento TRAMAT.

(2) Poli di Rifornimento.

I Poli di Rifornimento, come già è stato rilevato, sono i centri gestionali unici per ogni materiale differenziato per tecnologia e mezzo, materiale, sistema d'arma, corrispondentemente alla suddivisione citata in Allegato B.

Ad essi convergono le richieste di soddisfacimento dei fabbisogni da parte di tutti gli utenti (tramite la Banca Dati Centrale), secondo le procedure descritte nel precedente sottopara. (1).

Essi operano in un contesto di Total Asset Visibility e sono autorizzati, se necessario, a disporre movimentazioni su quantità di materiali appartenenti alla loro sfera di competenza, anche

se stoccati in siti di immagazzinamento diversi dai loro.

Per sopperire a carenze non altrimenti ripianabili, i Poli ricorrono all'acquisto in economia dal libero mercato con i fondi concessi in programmazione finanziaria, o anche ricorrendo alle capacità del Dipartimento TRAMAT, che potrà operare per il tramite delle case costruttrici o di specifiche organizzazioni di collaborazione industriale ed internazionale, in grado di poter attivare tempestivamente il rifornimento (Club Leopard, NAMSA, OCCAR, ecc.).

La cessione dei materiali richiesti avviene con carattere di automatismo. In particolare, i Poli dovranno curare di:

- assicurare la consegna dei materiali non oltre 15 giorni dall'accensione della domanda;
- comunicare al reparto richiedente, nel caso di superamento di tale termine, il tempo prevedibile di consegna, che non dovrà superare, comunque, i 30 giorni;
- interessare il Comandante TRAMAT di RM, per le azioni di conseguenza, qualora si preveda il superamento del suddetto limite temporale;
- mantenere sempre disponibile la visibilità dei materiali concernenti le richieste rimaste inevase.

(3) Consegna a domicilio.

Il rifornimento a domicilio è un'attività programmata secondo cicli viaggio predeterminati dal Comando di RM competente per giurisdizione che opera di concerto con l'omologo Comando Intermedio.

I cicli viaggio dovranno essere organizzati in modo tale da alimentare tutti i reparti con periodicità pari a 60 giorni (rifornimenti pro-

grammabili), frequenza peraltro, già prevista dalla verifica bimestrale.

Il Comando di RM risolve tale problema utilizzando le capacità trasportistiche disponibili nel suo ambito. Nel caso in cui le esigenze di trasporto superino le capacità della propria giurisdizione sarà richiesto l'intervento dell'Ufficio Movimenti e Trasporti dell'Ispettorato Logistico, il quale disporrà di conseguenza privilegiando comunque il ricorso all'UCETRA.

Per i rifornimenti urgenti (soprattutto quelli connessi con le attività correttive) il rifornimento a domicilio è svincolato dalle procedure sopraesposte.

La programmazione dei rifornimenti a domicilio viene annualmente elaborata dai Comandi di RM con apposito documento che dovrà essere reso noto a tutti gli EDR inseriti nel flusso dei rifornimenti di interesse.

Nello stesso documento dovranno altresì trovare adeguata pianificazione le linee operative di trasporto intermodale, soprattutto per l'alimentazione dei reparti dislocati nelle isole.

Sono fatte salve tutte le precedenti disposizioni in materia, non in contrasto con le presenti direttive.

(4) Gestione dei Parchi.

Nel sistema dei rifornimenti rientra anche la tenuta a numero di materiali, mezzi e sistemi d'arma provvisti di dati identificativi quali la matricola o la targa. Essi vanno seguiti durante la loro intera vita operativa: dall'introduzione in servizio fino alla loro dismissione.

Disposizioni legislative e regolamentari governano la tenuta della loro affidabilità nonché le modalità di trattazione riguardanti la destina-

zione finale una volta che, a qualsiasi titolo, essi vengano dichiarati fuori uso.

È evidente, pertanto, che sussiste la necessità di mantenere l'attualità dei dati di carico in corrispondenza con le dotazioni seguendone tutte le vicissitudini, compresi i passaggi di assegnazione tra i vari enti.

Per tali finalità tutti i materiali in questione sono inventariati in una procedura operante in ambiente SIGE che consente la puntuale gestione delle assegnazioni, dei trasferimenti di carico (perequazioni), delle dismissioni. Fatte, quindi, salve le prerogative dei Vertici d'Area, tutte le movimentazioni dovranno trovare la preventiva approvazione del Dipartimento TRAMAT che, raffrontati tali provvedimenti alle dotazioni tabellari o, comunque, alle contingenti esigenze operative o addestrative, emetterà conseguenti dispacci di assegnazione per la regolarità di tenuta dei registri giornali degli autoveicoli e mezzi simili, da parte degli enti e dei reparti.

Sono esclusi da tali obblighi autorizzativi i passaggi in amministrazione temporanea (non superiore a 6 mesi) dei quali è richiesta soltanto la segnalazione al Dipartimento TRAMAT per l'aggiornamento dei dati di situazione della distribuzione dei mezzi e dei materiali in tutta la Forza Armata.

(5) Munizioni.

Anche la gestione dei manufatti esplosivi ha trovato la completa centralizzazione nell'ambito del Dipartimento TRAMAT, il quale provvede a tenere aggiornate le situazioni relative alle consistenze ed agli stati di efficienza dei singoli lotti nonché a ordinare e registrare le singole movimentazioni.

L'implementazione del "sottosistema munizioni" nel SIGE, ha apportato notevoli benefici nella gestione dei manufatti esplosivi i quali, a differenza di altre tipologie di materiali, necessitano di interventi e conoscenze di elementi legati alla gestione tecnica nel processo decisionale di tutte le attività logistiche collegate. In particolare, la centralizzazione nell'ambito dell'Ufficio Armamento del Dipartimento TRAMAT, ha consentito di uniformare i dati caratteristici dei lotti di munizionamento, con ovvii benefici per l'economia di gestione e per le relative attività di mantenimento. Allo stato dei fatti si dispone di dati esistenza "reali" a premessa delle attività di programmazione e della corretta formulazione delle prognosi approvvigionative.

La versatilità dello strumento informatico consente di interrogare il sistema per fornire situazioni con rilevamenti di sintesi conformati alle diverse circostanze. La possibilità di gestire gli accessi al sistema, permette ai Comandi di RM di visualizzare le consistenze parzializzate secondo la propria area di competenza; inoltre tutti gli inserimenti dei dati di gestione effettuati a livello centrale vengono inviati agli Enti mediante flussi informativi in grado di effettuare l'aggiornamento trasparente delle Banche Dati locali, producendo, in forma automatica, le movimentazioni contabili e garantendo, quindi, la perfetta integrazione tra i diversi Enti della F.A.. In tale quadro, il Dipartimento TRAMAT aggiorna:

- i codici delle Posizioni di Stato e Condizioni di Stato (che individuano modalità d'impiego e stato d'uso del manufatto);

- i dati anagrafici dei lotti (sia per i manufatti in uso che per quelli in approvvigionamento);
- i dati di gestione tecnico-logistici (e relativa associazione ai codici SISME).

Le procedure in uso consentono, inoltre, l'inserimento in rete degli aggiornamenti concernenti:

- i riepiloghi trimestrali con gli esiti dei controlli di efficienza sui manufatti esplosivi;
- i dispacci di sospensione tecnica dall'impiego dei lotti di munizionamento;
- gli elenchi dei manufatti in scadenza da avviare al controllo di efficienza.

E' indispensabile, pertanto, che gli enti e reparti inseriti nel flusso gestionale dei manufatti esplosivi riportino, senza alcun ritardo, tutte le variabili di situazione relative ai materiali gestiti, rispettando puntualmente le periodicità di aggiornamento stabilite dal Dipartimento TRAMAT al fine di disporre di una Banca Dati che rispecchi la situazione reale con il massimo grado di approssimazione .

3. MANTENIMENTO

a. Generalità

L'attività di mantenimento è volta ad assicurare l'affidabilità dei mezzi e dei materiali attraverso controlli, revisioni, riconfigurazioni e lavorazioni di vario tipo. Essa deve essere armonizzata con quella del rifornimento poiché

a. <u>Generalità</u>	Pag. 19
b. <u>Linee procedurali</u>	“ 20
(1) Enti, Distaccamenti e Reparti	“ 20
(2) Interventi manutentivi degli organi del sostegno	“ 23
(3) Riparazione di veicoli di derivazione commerciale	“ 25
(4) Contabilità lavori	“ 27
(5) Organi di mantenimento del sostegno	“ 27
(6) Gestione dei complessivi e dei sottocomplessivi	“ 30
(7) Procedure particolari	“ 31

l'una è la causa e l'altra l'effetto dello stesso problema logistico.

Sue componenti fondamentali sono gli interventi preventivi e gli interventi correttivi.

Vi concorrono inoltre la gestione dei potenziali e l'assistenza tecnica.

L'attività, improntata ai criteri di non appesantire le unità operative e di garantire la tempestività degli interventi è scaglionata su:

- FLA, che è competente ad eseguire operazioni che non comportano tempi di lavorazione troppo lunghi e non richiedono un alto grado di specializzazione. In tale area, in genere, il mantenimento è sistematico e consiste prevalentemente nella rapida sostituzione di componenti, complessivi e sottocomplessivi;
- FLS, che è preposta a svolgere:
 - operazioni che comportano lunghi tempi di lavorazione ed elevato grado di specializzazione;
 - interventi a domicilio tendenti ad evitare sgomberi troppo onerosi, laddove venga

riscontrata l'effettiva possibilità di risoluzione in loco delle avarie.

L'obiettivo di garantire agli EDR l'efficienza dei mezzi necessari per l'assolvimento dei compiti loro assegnati è conseguito attuando prioritariamente il mantenimento per sostituzione dei sistemi in avaria con altri efficienti tenuti a scorta (attrition).

Ne consegue la necessità di un'attiva integrazione tra tutti gli organi manutentori affinché non si verifichino esorbitanti eccedenze di lavorazione - che normalmente originano numerosi sgomberi sulla FLS - che farebbero forzatamente ridurre le riparazioni di propria specifica competenza con un più consistente ricorso all'industria privata.

La valutazione della convenienza della procedura della sostituzione e la tenuta di una congrua disponibilità di scorte efficienti, rappresentano le tappe obbligate onde procedere al ripristino dell'efficienza mediante sostituzione.

b. Linee procedurali

(1) Enti Distaccamenti e Reparti.

(a) EDR provvisti di organi esecutivi.

Nella Fascia Logistica dell'Aderenza sono costituiti organi di mantenimento essenzialmente configurati in unità operative del livello plotone, compagnia, battaglione.

Sussiste un forte orientamento a riconsiderare le attribuzioni di ciascuno di tali organismi per potenziare il relativo livello funzionale ed accrescerne il rendimento sfruttando in modo sempre più redditizio le opportunità di lavoro offerte dal sistema informativo.

L'esplicazione di una loro maggiore incisività nell'esecuzione degli interventi manutentivi è essenzialmente individuata nell'estrapolazione

degli assetti funzionali della logistica dei materiali d'armamento dall'attuale occultamento ordinativo affinché essi divengano organi esecutivi visibili ed inseriti in una linearità funzionale senza alcuna soluzione di continuità: dal reparto al Dipartimento TRAMAT, unificando modalità di lavoro ora differenziate ovvero, tenuto conto dell'affinità manutentiva che caratterizza i sistemi d'arma terrestri a quelli aerei, si tratta di operare l'allineamento degli organi TRAMAT dei reggimenti e delle Scuole a mobilità terrestre a quelli dei reparti di volo, squadroni e gruppi squadroni di sostegno.

Le attribuzioni ad essi conferite riguardano:

- la verifica dello stato di efficienza del mezzo/materiale/sistema d'arma;
- l'esecuzione, alle scadenze prescritte, degli interventi preventivi e dei controlli tecnici stabiliti dai manuali di uso e manutenzione editi dalla casa costruttrice e/o prescritti dalle ILE e dalle regolamentazioni speciali, laddove previste, allo scopo di evitare inopinate cadute di affidabilità e, comunque, ridurre il numero degli interventi correttivi;
- il ripristino dell'efficienza e dell'affidabilità del mezzo/materiale/sistema d'arma.

L'intervento dei suddetti organi di mantenimento è sempre verificato e determinato con appropriate attività di diagnostica svolta da tecnici qualificati che procedono:

- al ricovero presso l'officina del medesimo ente o reparto per la riparazione dei guasti riscontrati o l'esecuzione delle manutenzioni in scadenza;

- alla richiesta di intervento degli organi di mantenimento del Sostegno che, a loro volta, disporranno lo sgombero sulle loro officine o l'invio di squadre a contatto per lavorazioni a domicilio.

Nel primo caso i tempi limite per le riparazioni da eseguire nella Fascia dell'Aderenza non dovranno superare:

- 24 ore nei Reggimenti;
- 72 ore nelle Scuole, in quanto autorizzate a svolgere operazioni di maggiore contenuto tecnico per fronteggiare le consistenti usure derivanti dall'intenso impiego dei mezzi e sistemi d'arma in attività addestrative;
- le ore prescritte dalla regolamentazione AVES per gli aeromobili.

(b) EDR sprovvisti di organi esecutivi.

Gli enti e reparti sprovvisti di specifici organi esecutivi per lo svolgimento di lavorazioni di manutenzione preventiva e correttiva usufruiranno di viciniori organizzazioni dell'Aderenza o del Sostegno secondo una pianificazione predisposta dai Comandi di RM, inserita nella politica di base delle attività logistiche in vigore nella giurisdizione pertinente. Normalmente i suddetti enti/reparti utilizzeranno assegnazioni finanziarie decentrate o si avvarranno di servizi di assistenza centralizzati nonché usufruiranno di obbligazioni commerciali localizzate predisposte dai CERIMANT/SERIMANT.

(2) Interventi manutentivi degli organi del sostegno.

(a) Modalità di ricovero.

Nei casi in cui sussistano eccedenze di lavorazioni o incapacità tecnica o specialistica per l'effettuazione di complesse manutenzioni e di controlli tecnici attribuiti alla competenza del sostegno, dovranno essere attivati i Poli di Mantenimento, i Reggimenti di Sostegno o i CERIMANT/SERIMANT ai quali sono state assegnate specifiche competenze di lavoro (citato Allegato B).

Le richieste di lavoro, inoltrate alla Banca Dati Centrale su canale informatico con le procedure SIGE, potranno consentire ai Vertici d'Area di intervenire per assegnare eventuali priorità nelle lavorazioni. Esse devono contenere la dettagliata descrizione delle manutenzioni e dei controlli tecnici da eseguire nonché la più completa diagnostica delle inefficienze rilevate corredate, quando possibile, dalle indicazioni delle probabili cause.

Siffatta diagnostica consentirà agli organi riparatori interessati, di inserire nella loro programmazione le lavorazioni che potranno essere eseguite all'interno dei propri laboratori o a domicilio con squadre a contatto.

Nell'uno o nell'altro caso al reparto richiedente dovrà essere comunicata la data di ricovero dei sistemi inefficienti o dell'invio di squadre a contatto.

I mezzi/materiali/sistemi abbinati ai sistemi di ricovero presso l'Industria privata operante con i contratti ordinari stipulati dagli organi della Fascia Logistica di Sostegno, qualora non vengano persi dal carico amministrativo, devo-

no essere privati della dotazione di bordo. Eventuali reintegri dovranno essere giustificati e chiesti ai Poli di Rifornimento competenti per materia.

L'iter procedurale dell'attività di mantenimento è riportato in Allegato F.

(b) Modalità di trasporto.

Il sistema inefficiente, abbinabile di trasporto, dovrà essere sgomberato utilizzando le capacità trasportistiche delle aree logistiche competenti per territorio o quelle centrali rese disponibili dall'Ufficio Movimenti e Trasporti. Ogni qualvolta ritenuto necessario o conveniente è consentito l'impiego degli operatori e dei vettori della Fascia Logistica dell'Aderenza affinché:

- possa essere realizzato il contenimento delle spese;
- siano mantenute vive la capacità dei conduttori e dei manovratori nonché l'efficienza dei mezzi di trasporto. L'accorgimento risulterà valido soprattutto per quanto riguarda la movimentazione dei sistemi d'arma, veicoli da combattimento, dei mezzi del Genio e degli aeromobili.

La richiesta di trasporto dovrà essere formulata dagli stessi enti riparatori. Esse dovranno, quindi, essere inoltrate ai Comandi di RM competenti per giurisdizione che provvederanno a memorizzarle e ad elaborare, di concerto con i competenti organi areali e centrali, un programma mensile degli sgomberi.

Analoghe richieste di trasporto dovranno essere formalizzate per tutti i mezzi e materiali efficienti da riconsegnare o da riassegnare.

(c) Condizioni dei mezzi e materiali da ricoverare.

I mezzi e i materiali abbisognevole di ricovero negli organi riparatori dovranno essere:

- mantenzionati ed in perfetto stato di pulizia e di ordine strutturale;
- corredati di tutta la documentazione di bordo, peraltro completa, in ogni sua parte, delle annotazioni tecniche e di impiego prescritte;
- completi delle dotazioni. La mancanza totale o parziale delle dotazioni non è in alcun modo giustificata se non da documentazione comprovante l'avvio delle procedure d'inchiesta previste dal RAU per tali evenienze. Il ripianamento di quanto mancante, pertanto, non ha carattere di automatismo in quanto esso è subordinato all'accertamento di specifiche eventuali responsabilità;
- provvisti di schede diagnostiche per i complessivi e sottocomplessivi inefficienti, relativamente ai quali gli enti riparatori dovranno, in ogni caso, procedere al rilevamento dell'esistenza di eventuali inosservanze tecniche o d'impiego, quali causa delle avarie accertate.

(3) Riparazioni di veicoli di derivazione commerciale.

Il ricovero presso officine civili di automezzi inefficienti di derivazione commerciale, laddove non inseriti in servizi centralizzati di assistenza, sarà regolato dalle clausole contrattuali contemplate in apposite obbligazioni commerciali poste in essere dagli enti e reparti che opereranno sulla base dei fondi assegnati sul Capitolo 4246.

La documentazione tecnico amministrativa è quella prevista dalla regolamentazione in vigore

(Circ. 1500/GM – “Istruzioni per la gestione delle minute spese riguardanti il servizio del materiale automobilistico” – Circ. 5510/221.372 “Istruzioni per la contabilità dei lavori presso le officine della organizzazione logistica dell’Esercito” – RAU – D.P.R. 5/12/1983 n. 939 – “Manuale delle procedure per l’attività di rifornimento” Ed. 1983 – D.P.R 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”).

Dovranno, in ogni caso, essere assicurati e documentati la diagnostica, la constatazione delle lavorazioni da eseguire, il collaudo riguardante la rispondenza e l’originalità dei ricambi impiegati e la perfetta esecuzione delle lavorazioni effettuate. La modulistica da utilizzare è quella prevista dal R.A.U. e dalle norme della richiamata contabilità lavori.

Il ricorso alla procedura “in economia” rientra tra le decisioni di esclusiva competenza del Comandante che si avvale degli organi tecnici ed amministrativi alle dipendenze e riguarda interventi di riparazione o acquisti di ricambistica che consentono di disporre con continuità degli automezzi in dotazione. Pertanto, sono tassativamente esclusi:

- il ripristino dell’efficienza dei mezzi che comportino estese riparazioni meccaniche e di carrozzeria;
- l’acquisto e la revisione generale di complessivi e sottocomplessivi di alta valenza tecnica ed economica (motori, cambi, differenziali, ecc.).

Ogni qualvolta le circostanze manutentive lo richiedessero è fatto obbligo di ricorrere ai CERIMANT/SERIMANT competenti per bacini

d'utenza che interverranno con le potenzialità di sostegno a loro disposizione.

(4) Contabilità lavori.

La gestione tecnica e amministrativa dell'attività di mantenimento è completamente automatizzata e costituisce uno specifico sottosistema del SIGE che è lo strumento fondamentale per la regolarità delle operazioni attuate e indispensabile premessa per la previsione degli approvvigionamenti della ricambistica e delle correlate esigenze di bilancio. Essa, soddisfacendo le esigenze documentali di riscontro e di verifica tecnico-contabile dovrà essere sempre prodotta in forma cartacea per la corretta custodia e conservazione agli atti.

(5) Organi di mantenimento del sostegno.

(a) Capacità tecnico-gestionali.

Come precedentemente affermato, gli organi riparatori del sostegno sono rappresentati dai Poli di Mantenimento, dai Reggimenti di sostegno e dai CERIMANT e SERIMANT. Essi sono riportati nel citato Allegato B con la descrizione delle competenze di mantenimento conferite a ciascuno di essi.

Tali organi sono provvisti di personale in grado di svolgere interventi manutentivi preventivi e correttivi d'alta specializzazione impiegando attrezzature complesse.

Le riparazioni alle quali sono preposti hanno il carattere della serialità. Sono, quindi, da privilegiare le lavorazioni interne per ottenere un ritmo produttivo cadenzato, orientato a tenere a numero le scorte di sistemi efficienti in "attrition" in modo da consentire il pieno raggiungimento del mantenimento per sostituzione.

In tale quadro, il mantenimento a domicilio è da considerare pratica non generalizzata, a cui si dovrà ricorrere nei casi in cui esso sia effettivamente risolutivo.

La caratteristica principale delle lavorazioni degli organi manutentivi del sostegno è, di conseguenza, la programmazione da calibrare sulla base dei dati statistici delle inefficienze rilevati in una serie storica su base almeno triennale.

La risoluzione delle eccedenze di lavorazione deve essere ottenuta mediante l'integrazione manutentiva industriale secondo la quantificazione definita dagli organi riparatori, di concerto con gli organi TRAMAT territorialmente competenti, che tengono costantemente aggiornata la situazione numerica e manutentiva del proprio bacino di utenza.

Sono, a tal fine, indispensabili la raccolta e l'analisi degli indicatori logistici profferiti dagli enti e reparti con le modalità precedentemente specificate.

(b) Programmazione delle lavorazioni.

La programmazione di lavoro dei Poli di Mantenimento comprenderà:

- attività di grande manutenzione ed allestimenti definiti dall'Ispettorato Logistico-Dipartimento TRAMAT in funzione della vita tecnica dei sistemi d'arma o di interventi di retrofittaggio disposti dallo Stato Maggiore dell'Esercito;
- ripristino dell'affidabilità di mezzi e materiali in avaria abbisognavoli di riparazioni complesse di media o lunga durata;
- manutenzioni preventive e controlli tecnici di competenza del sostegno, segnalati con alme-

no tre mesi di anticipo rispetto ai tempi di scadenza dagli enti e reparti interessati.

Le richieste di lavoro, le modalità di ricovero e di riconsegna o riassegnazione sono riportate nel precedente sottoparagrafo 3.b.(2)(a). A tal proposito si precisa che la riassegnazione dei sistemi d'arma perduti di carico dai reparti di originaria assegnazione è disposta dal Dipartimento TRAMAT con apposito dispaccio ai reparti indicati specificatamente dai Vertici d'Area, tenuto conto dei livelli di dotazione organica o extraorganica nonché delle priorità operative e addestrative.

Allo scopo di facilitare e semplificare il rientro nelle aree operative, la perdita di carico dei sistemi d'arma ricoverati per riparazioni riguarderà soltanto quelli per i quali si prevedono tempi di riconsegna superiori a 90 giorni. Il ritmo produttivo nei Poli di Mantenimento dovrà, quindi, essere il risultato di predisposizioni organizzative tali da consentire il ripristino dell'efficienza dei sistemi inefficienti nell'arco di tale intervallo di tempo (90 giorni) ritenuto congruo per la tenuta di un'ottimale disponibilità operativa. In tale contesto, qualora le potenzialità lavorative siano totalmente impegnate e non esistano margini per assorbire ulteriori lavorazioni, il Polo di Mantenimento, in alternativa:

- chiederà al Dipartimento TRAMAT il concorso di intervento di altro Polo di Mantenimento;
- interesserà il Comando RM competente per territorio affinché sia disposta l'assegnazione delle riparazioni ad un organo di sostegno

TRAMAT, che, in possesso di adeguate capacità, sia da esso dipendente;

- ricorrerà alle possibili forme di integrazione con l'industria privata secondo le modalità di volta in volta indicate dal Dipartimento TRAMAT.

Per l'espletamento dei propri compiti i Poli di Mantenimento, oltre a disporre di un'adeguata autonomia funzionale potranno acquisire in forma autonoma ricambi connessi con le riparazioni, dandone conoscenza al Polo di Rifornimento competente per materia, affinché possano risultare visibili sul SIGE, ai fini dello sviluppo di una corretta prognosi approvvigionativa.

La programmazione delle lavorazioni per i materiali AVEs seguirà le pertinenti prescrizioni dello specifico settore di attività.

(6) Gestione dei complessivi e dei sottocomplessivi.

La cessione di complessivi e sottocomplessivi è disposta su autorizzazione dal Dipartimento TRAMAT.

La cessione è attivata mediante buoni di versamento del complessivo inefficiente e contestuale buono di prelevamento del nuovo, che prevedono la consegna del materiale inefficiente ed il contestuale ritiro del corrispondente efficiente.

La gestione dei complessivi è attribuita ai Poli di Rifornimento competenti per materia ai quali va indirizzata la richiesta. I complessivi inefficienti versati dai reparti dovranno essere provvisti di scheda tecnica, completa dei dati identificativi del materiale, da cui si evincano le probabili cause dell'inefficienza, con i relativi provvedimenti adottati. Tali dati costituiscono la base per

l'inserimento nel ciclo di riparazioni predisposto dai Poli di Mantenimento i quali riceveranno i materiali inefficienti direttamente dai Poli di Rifornimento.

In sede di diagnostica delle avarie da rimuovere i Poli di Mantenimento provvederanno ad accertare eventuali responsabilità allo scopo di promuovere le procedure prescritte dal RAU in tema di recupero amministrativo.

I cicli di lavorazione per il ripristino dell'efficienza di tali materiali sono stabiliti in apposite clausole contrattuali, secondo modalità tecnico-gestionali atte ad assicurare il rientro nel ciclo distributivo entro 30 – 60 giorni. È privilegiata, pertanto, la forma negoziale del “contratto aperto”.

In caso di sostituzione di un complessivo, al fine di mantenere inalterato il “profilo” del sistema d'arma, è necessario che venga contestualmente aggiornata la configurazione nel sottosistema “Parchi” del SIGE, con l'immissione dei dati matricolari e costruttivi del nuovo complessivo.

Sono esclusi da tale procedura i complessivi e i sottocomplessivi appartenenti a veicoli di derivazione commerciale, di agevole sostituzione e di limitati costi (non superiore a €1.000), i cui interventi tecnici di ripristino rientrino nelle competenze dell'Aderenza.

(7) Procedure particolari

(a) Riparazioni di materiali peculiari.

La riparazione di detti materiali sarà oggetto di pertinenti direttive ogni qualvolta se ne manifesterà l'esigenza.

(b) Riparazioni di mezzi e sistemi d'arma provenienti dal fuori area (contingentati).

Il controllo sullo stato di efficienza dei mezzi, materiali e sistemi d'arma sgomberati dai Teatri Operativi fuori area è devoluto agli organi di mantenimento del sostegno, che si avvarranno delle diagnosi effettuate dagli organi dei GSA.

Qualora la riparazione del mezzo, materiale o sistema d'arma ecceda le capacità di mantenimento dei GSA esso deve essere sgomberato in Madrepatria presso un Polo di Mantenimento designato da ISPEL-SOSTLOG.

Il GSA, ricevuta l'autorizzazione allo sgombero, dovrà attuare tutte le predisposizioni per l'imbarco (bonifica, decontaminazione, vuoto serbatoio, bonifica cisterne) e approntare la prevista documentazione tecnico-amministrativa.

Il Polo di Mantenimento provvederà al ritiro del mezzo o sistema d'arma presso il POD e lo assumerà in carico amministrativo. A riparazione avvenuta, informerà il Dipartimento TRAMAT affinché possa essere riassegnato. Anche in tal caso la durata della riparazione del materiale non deve superare i 90 giorni.

4. DISMISSIONE DI MEZZI E MATERIALI

La dismissione dal servizio di mezzi e Materiali dovrà avvenire secondo

a. Dichiarazione fuori uso

Pag. 33

b. Alienazione

“ 33

le norme in vigore. Essa comprende le fasi operative di seguito specificate.

a. Dichiarazione fuori uso

La dichiarazione fuori uso di un materiale viene emessa:

- *per cause tecniche*, qualora venga superata la vita tecnica/operativa dello stesso e non trovi più convenienza mantenere una linea logistica di supporto. La radiazione dal servizio, disposta dallo Stato Maggiore dell'Esercito, ha effetto su tutto il parco della F.A. per il citato materiale secondo le disposizioni di dettaglio che verranno inviate di volta in volta.
- *per vetustà ed usura*, qualora il materiale venga ritenuto “di non conveniente riparazione” secondo quanto prescritto dalla Circolare sulla “Spesa limite per riparazione materiali TRAMAT”. Il relativo NULLA OSTA viene rilasciato dalle rispettive RM/Dipartimento TRAMAT (R/4). I materiali non soggetti a “nulla osta” possono essere dichiarati fuori uso direttamente dagli EDR adottando le procedure descritte nella Circ. 414/Coord. “Compendio in materia di accertamento, alienazione e sgombero del materiale fuori uso” - Ed.1987 di SEGREDIFESA.

b. Alienazione

Nell'ottica della realizzazione dei massimi risparmi, in sede di stesura dei contratti, i lotti dovranno essere prioritariamente realizzati là dove i materiali/mezzi sono stoccati, evitando trasferimenti quasi sempre più costosi dell'introito stimato.

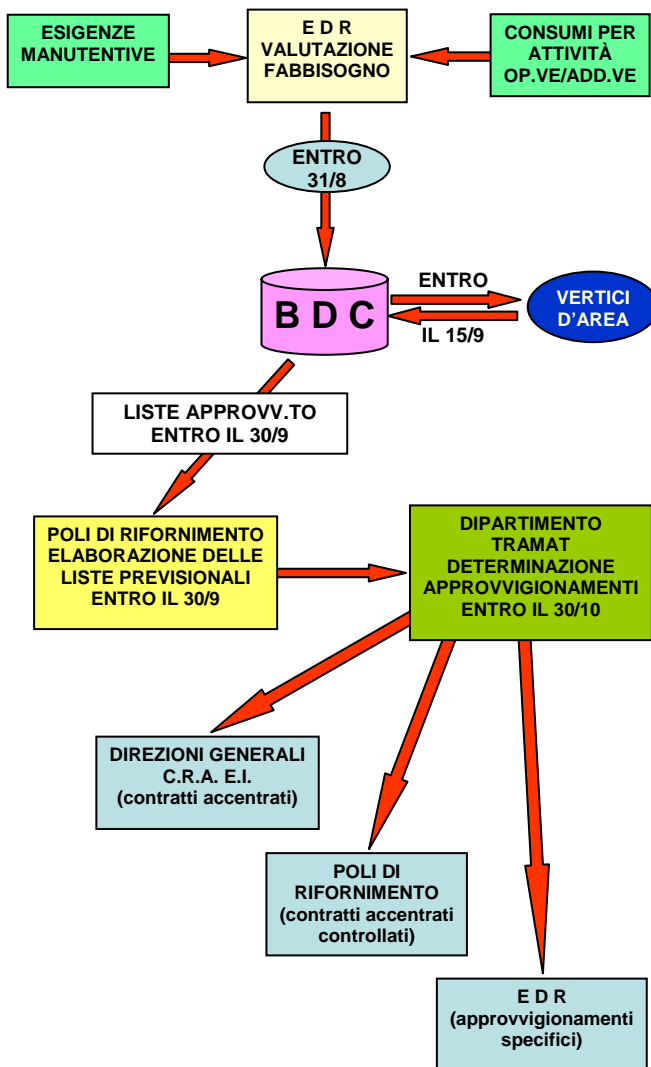
Le gare conseguenti all'alienazione, effettuabili mediante procedura "ad economia", o asta pubblica/licitazione privata, dovranno essere svolte dai Capi Servizio Amministrativi degli EDR consegnatari dei materiali. ICERIMANT dovranno svolgere attività di consulenza sulle procedure in atto. Con D.I. novembre 2001, con scadenza 2 marzo 2005 e prorogato fino al 2 marzo 2006 con D.I. datato 31 gennaio 2005 è stata data la possibilità di alienare o cedere mezzi e materiali eccedenti le esigenze delle Forze Armate mediante decreto a firma del Capo di Stato Maggiore della Difesa e per successive finalità mediante autorizzazioni:

- delle Direzioni Generali competenti per materia, relativamente ai materiali d'armamento;
- dell'Ispettore Logistico dell'Esercito per i materiali non d'armamento, secondo disposizioni esecutive diramate specificatamente.

5. ATTIVITÀ ISPETTIVA

Il Nucleo Ispettivo Centrale, ferme restando le normali attribuzioni previste dalla normativa vigente, dovrà porre ogni possibile attenzione nel controllare lo stato di efficienza di mezzi, materiali e sistemi d'arma, l'impiego dei vari sottosistemi gestionali del SIGE, le dotazioni, le autonomie (relative ad un anno ed accertando in particolare la congruità dei valori previsti con quanto poi effettivamente consumato), segnalando al Dipartimento TRAMAT ogni eventuale anomalia.

PROCESSO METODOLOGICO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI



LINEE DI SUPPORTO DIFFERENZIATE
PER SETTORI

- **Appendice I: SETTORE ARMAMENTO**
- **Appendice II: SETTORE ARTIGLIERIA, NBC
E SORVEGLIANZA DEL CAMPO
DI BATTAGLIA**
- **Appendice III: SETTORE C4**
- **Appendice IV: SETTORE MOTORIZZAZIONE
E GENIO**
- **Appendice V : SETTORE AVIAZIONE
DELL'ESERCITO**

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO DIFFERENZIATE
- SETTORE ARMAMENTO -

Tipologia Materiali	Sistemi d’Arma	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
ARMI LEGGERE	Fucili Lanciagranate Mitragliatrici Pistole	Mantenimento	rgt./btg.	CERIMANT MI-NA (mantenimento per sostituzione) PMAL
		Rifornimento	PMAL	
SISTEMI DI PUNTA- MENTO	Sistema di puntamento notturno per armi portatili	Mantenimento	rgt./btg.	CERIMANT MI- NA (mantenimento per sostituzione) POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
MORTAI	60 mm M2 60 mm Hinterberger 81 mm M62 120 mm M63 120 mm RTF1	Mantenimento	rgt./btg.	PMAL
		Rifornimento	PMA	
VISORI INDIVIDUALI PER LA FANTERIA	Apparati di visione notturna	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
	Binocoli e bussole	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	

segue Appendice I

SIMULATORI PER ARMI DELLA FANTERIA	Sistemi anticecchini Simulatori	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO/ PMAL (1)
		Rifornimento	POLMANTEO	
MATERIALI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Elmetti Kevlar Giubbetti A/F e A/P	Mantenimento	rgt./btg.	PMAL
		Rifornimento	PMA	
MATERIALI ANTISOMMOSSA	Elmetti con visiera Scudi Sfollagente ecc.	Mantenimento	rgt./btg.	PMAL
		Rifornimento	PMA	
SISTEMI D'ARMA CONTRO-CARRO	Folgore	Mantenimento	rgt./btg. / REMA	PMAL/ SERIMANT TV
		Rifornimento	PMAL	
	Milan	Mantenimento	rgt./btg. / REMA	CERIMANT/ POLMANTEO SERIMANT TV
		Rifornimento	RSMS	
	Panzerfaust (2)	Mantenimento	PMAL	
		Rifornimento		
	TOW	Mantenimento	rgt./btg. / REMA	CERIMANT/ POLMANTEO SERIMANT TV/ NAMSA
		Rifornimento	REMA	CERIMANT/RSMS

(1) Solo per il sistema FATS

(2) Solo per il sistema addestrativo

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE

1. SETTORE ARTIGLIERIA

Tipo dei Materiali	Sistemi d'Arma	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Armi sottocalibranti	Sottocalibranti di vario tipo	Mantenimento	rgt./btg.	PMAL
		Rifornimento	PMA	
Lanciafiamme	Lanciafiamme portatili	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
Obici T.M.	Obici FH-70	Mantenimento	rgt./btg.	PMPN
		Rifornimento	PMA	
Obici SMV	Smv M109L	Mantenimento	rgt./btg.	PMPN - PMPS
		Rifornimento	PMA	
	Smv PZH-2000	Mantenimento	rgt./btg.	PMPN
		Rifornimento	PMA	

Tipo dei Materiali	Sistemi d'Arma	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Mezzi tecnici	Sistema SAGAT	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO SERIMANT TV
		Rifornimento	PMA	
	Calcolatori Meteorologici e sistemi radiosondaggio	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	Goniometri, Teodoliti	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	Iposcopi Periscopi Apparati I.L.	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	Altri Mz. Tecnici e Strumenti Per il Tiro	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	

segue Appendice II

Tipo dei Materiali	Sistemi d'Arma	Attività		Fascia Logistica		
				Ad.	Sos.	
Art. C/a Si./Ar. A cortissima a portata	SIDAM	Mantenime nto	Arm a	rgt.	PMAL	
			Scaf o	rgt.	PMPN RSMS/NAM SA (*)	
			Torret ta	rgt.	PMPN RSMS/NAM SA (*)	
		Rifornime nto	Arm a	PMAL		
			Scaf o	PA.ME.CI.CO. RSMS/NAMSA (*)		
			Torre tta	PMPN– RSMS/NAMSA (*)		
	STINGE R	Mantenimento		POLMANTEO (THT), RSMS/NAMSA (gripstock – missile)		
		Rifornimento		RSMS/NAMSA		
	Simulator e MTS II	Mantenimento	rgt.	RSMS/NAM SA		
		Rifornimento		RSMS		
	Art. C/a Si./Ar. a corta portata	SKYGUAR Daspide Parte apparati	Mantenimento	rgt.	PMPN	
			Rifornimento		PMPN/Industria	
SKYGUAR Daspide parte missile		Mantenimento	rgt.	CIMA- RSMS/NAM SA (*)		
		Rifornimento		CIMA – NAMSA		

segue Appendice II

Art. C/a Si./Ar. a media portata	HAWK parte apparati (incluso G.E. TORO)	Manteniment o	rgt.	RSMS – NAMSA – NHMO
		Rifornimento	RSMS – NAMSA – NHMO	
	HAWK parte missile	Manteniment o	CRAF – RSMS – NAMSA	
		Rifornimento	RSMS – NAMSA	

2. SETTORE NBC

Tipo dei Materiali	Denominazione	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Materiali NBC	MASCHERA M/90	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	FILTRO per maschera M/90	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	MASCHERA M/70	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	FILTRO M10A1 per maschera M70	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	INDUMENTO PROTETTIVO PERMEABILE	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	INDUMENTO PROTETTIVO IMPERMEABILE	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	CORREDO COMPL. NBC	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI (**)
		Rifornimento	PMA (**)	
	RIV. IND. M/72	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	

Materiali NBC	KIT BONIFICA PELLE M291	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO BONIFICA DIPICCOLA CAPACITA'	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO BONIFICA DI GRANDE CAPACITA'	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	VEICOLO VBR NBC	Mantenimento	rgt./btg.	RSMS / NAMSA
		Rifornimento	RSMS / NAMSA	

Tipo dei Materiali	Denominazione	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Materiali NBC	INTENSIMETRO POLIVALENTE ANPDR77	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	DOSIMETRO GAMMA NEUTRONICO	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	LETTORE PER DOS. GAMMA NEUTRONICO	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	DOSIMETRO SOR/TE SOR/R	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO RIV.CHIMICA M8A1	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO RAPID	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO HAPSITE	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	
	APPARATO CAM-FAM plus	Mantenimento	rgt./btg.	CETLI
		Rifornimento	PMA	

NOTE

- (*) Nel caso siano indicati più enti per la FLS, il ricorso da parte della FLA è sempre verso il primo ente. Sarà cura dell'ente della FLS soddisfare l'esigenza o qualora non possibile ricorrere ai servizi degli altri enti indicati.

- (**) Per i corredi complementari approvvigionati da DGAT fino al 2004. Dal 2005 la competenza è transitata al Dipartimento di Sanità (vds. lettere n. MDE 2205201/4097/6.16.2/4 del 17/01/2005 e n. MDE 2205201/5887/6.16.2/4 del 21/01/2005).

3. SETTORE SORVEGLIANZA DEL CAMPO DI BATTAGLIA

Tipo dei Materiali	Denominazione	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
APPARATI PER LA SORV. DEL CAMPO DI BATTAGLIA	G.P.S. P/Y	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	G.L.D.	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	MIRACH 150	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	VISORI IL AN/PVS-15	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	RADAR C/F 2D	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	RADAR C/F ANTPQ37	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	
	SMALL U.A.V. POINTER	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO

segue Appendice II

APPARATI PER LA SORV. DEL CAMPO DI BATTAGLIA		Rifornimento	PMA	
	BINOCOLI PB4DS	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	PMA	

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE
- SETTORE C4 -

Tipo dei Materiali	Denominazione	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Campali	Stazioni radio VHF e HF (pp e mp)	Mantenimento	rgt./btg.	184°, 44°, POLMANTEO
		Rifornimento	184°, 44°	
	Stazioni radio HF gp	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
	Ponti radio	Mantenimento	rgt./btg.	184°, 44°, POLMANTEO
		Rifornimento	184°, 44°	
	Terminali satellitari	Mantenimento	rgt./btg.	184°, 44°, POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
	SIACCON	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
	SOTRIN	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
	Apparati telegrafonici	Mantenimento	rgt./btg.	184°, 44°, POLMANTEO
		Rifornimento	184°, 44°	

Campali	Gruppi elettrogeni	Mantenimento	rgt./btg.	184°, 44°, POLMANTEO
		Rifornimento	184°, 44°	
	Shelters	Mantenimento	rgt./btg.	POLMANTEO
		Rifornimento	POLMANTEO	
Infrastrut- turali	Ponti radio	Mantenimento	rgt./btg.	INDUSTRIA
		Rifornimento	INDUSTRIA	
	Apparati telegrafonici	Mantenimento	rgt./btg.	INDUSTRIA
		Rifornimento	INDUSTRIA	
Mezzi gu.elt	Vari	Mantenimento	rgt./btg.	INDUSTRIA
		Rifornimento	INDUSTRIA	
Infosec	Vari	Mantenimento	rgt./btg.	INDUSTRIA
		Rifornimento	INDUSTRIA	

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE
SETTORE MOTORIZZAZIONE – VEICOLI
CINGOLATI E CORAZZATI

Sistemi d'Arma	Tipo dei Materiali	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
BLINDO	CENTAURO	Mantenimento	rgt.	PMPN - PMPS
		Rifornimento	MACRA	
	VBL 6614	Mantenimento	rgt.	PMPN – PMPS - CERIMANT
		Rifornimento	MACRA	
	PUMA	Mantenimento	rgt.	PMPN - PMPS, CERIMANT
		Rifornimento	MACRA	
CARRI	LEOPARD 1/A-5 E DERIVATI	Mantenimento	rgt.	PMPN - PMPS, 10° CERIMANT
		Rifornimento		10° CERIMANT (1)(TORRE) PAMECICO (SCAFO)
	ARIETE	Mantenimento	rgt.	PMPN - PMPS SERIMANT TV(1)
		Rifornimento	5^ SERIMANT	

segue appendice IV

VEICOLI CINGO- LATI	M-113 E DERIVATI	Mantenimento	rgt.	PMPN – PMPS - CERIMANT SERIMANT
		Rifornimento	PAMECICO	
	VCC	Mantenimento	rgt.	PMPN – PMPS - CERIMANT / SERIMANT
		Rifornimento	PAMECICO	
	DARDO	Mantenimento (2)	rgt.	PMPN - PMPS, SERIMANT
		Rifornimento (2)		MACRA
	BV-206	Mantenimento	rgt.	PMPN
		Rifornimento	MACRA	
	AAV7-A1	Mantenimento	rgt.	PMPN, SERIMANT TV
		Rifornimento	MACRA	

(1) In coordinamento con PMPN e PMPS

(2) PMAL per la mitragliatrice

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO DIFFERENZIATE
SETTORE MOTORIZZAZIONE - VEICOLI RUOTATI

SISTEMI	TIPOLOGIA DEI MATERIALI	ATTIVITA'	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA	
			Aderenza	Sostegno
VEICOLI RUOTATI	VEICOLI COMMERCIALI	Mantenimento	Reparto	CERIMANT/ SERIMANT (1)
		Rifornimento	Libero commercio (2)	MACRA (3)
	VEICOLI TATTICI E TATTICO LOGISTICI	mantenimento	Reparto	Industria privata (4)
		Rifornimento	MACRA	

(1) Solo per enti e reparti non dotati di propri organi di mantenimento (Procure, Distretti, ecc.)

(2) Ad eccezione di pneumatici per autobus-minibus e batterie qualificate

(3) Limitatamente a pneumatici per autobus-minibus e batterie qualificate

(4) Con contratti di assistenza tecnica gestiti e controllati da CERIMANT/
SERIMANT

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE - SETTORE GENIO

Sistemi	Tipologia dei materiali	Attività	Organizzazione logistica	
			Aderenza	Sostegno
MATERIALI DEL GENIO	Attrezzaeture meccaniche diverse	Mantenimento	rgt./btg.	PMPS (1)
		Rifornimento	Parco Materiali Motorizzazione e Genio	
	Materiali per addestramento mine ed esplosivi	La gestione dei materiali esplosivi è definita dalle specifiche Pubblicazioni elaborate dalla Direzione generale degli Armamenti Terrestri		
	materiali specifici del genio (mat. Mascheramento, rafforzamento, EOD, vari) (2)	Mantenimento	rgt./btg.	PMPS (1)
		Rifornimento	Parco Materiali Motorizzazione e Genio	
	Mezzi su autotelaio	Mantenimento	rgt./btg.	CERIMANT /SERIMANT
		Rifornimento	MACRA (3)	

segue Appendice IV

MATERIALI DEL GENIO	Carri ausiliari (4)	Mantenimento	rgt./ btg.	PMPS (1)
		Rifornimento	PA.ME.CI.CO. (5)	
	Macchine lavori in terra	Mantenimento	rgt./ btg.	PMPS (1)
		Rifornimento	Parco Materiali Motorizzazione e Genio	

- (1) Possibilità di ricorrere all'outsourcing mediante la stipula di contratti con fondi stanziati "ad hoc".
- (2) Per i veicoli telecomandati Wheelbarrow il Comando Regione Mil. Sud stipula, tramite l'Ottavo Cerimant, un contratto annuale per le attività di mantenimento e rifornimento direttamente con la casa costruttrice; per gli apparati per la distruzione di ordigni inesplosi Cristianini il Comando Regione Mil. Nord, tramite il Terzo Cerimant, stipula un contratto annuale per le attività di mantenimento e rifornimento direttamente con la casa costruttrice
- (3) Rifornisce i ricambi per il settore ruotati.
- (4) Per la parte scafo specifica ILE "Norme per la gestione del parco veicoli da combattimento dell'E.I."
- (5) Rifornisce i ricambi per il settore ruotati.
- (6) Rifornisce i ricambi per il settore corazzati.

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE
SETTORE GENIO

Sistemi	Tipologia dei materiali	Attività	Organizzazione logistica	
			Aderenza	Sostegno
MATERIALI DEL GENIO	Natanti a mare	Mantenimento	rgt.	Nucleo Natanti a mare 5^ ERIMANT
		Rifornimento	Nucleo Natanti a Mare 5^ SERIMANT	
	Materiale da ponte galleggiante e su appoggi fis-si. Natanti (acque interne)	Mantenimento	rgt.	Laboratorio Pontieri
		Rifornimento	Laboratorio Pontieri	
	Materiale da ponte MGB	Mantenimento	rgt.	Laboratorio Pontieri
		Rifornimento	Laboratorio Pontieri	
	Motori fuoribordo salvagenti materiali vari pontieristici	Mantenimento	rgt.	Laboratorio Pontieri
		Rifornimento	Laboratorio Pontieri	

Segue Appendice IV

MATERIALI DEL GENIO	Attrezzature pesanti	Mantenimento	rgt.	PMPS
		Rifornimento	Parco Materiali Motorizzazione e Genio	

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE
- SETTORE CEL -

Materiale	Tipologia Materiale	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
Carburante	Benzina Gasolio Cedole Benzina Cedole Gasolio	Approvv.to Rifornimento	8° CERIMANT(**)	
		Mantenimento (*)	Rete Pol NATO 2° DEPOCEL 4° DEPOCEL	
Lubrificante	SAE 10 SAE 15/40 SAE 90 Grasso Oli speciali per mezzi Ruotati e corazzati	Approvv. Rifornimento	8° CERIMANT(**)	
		Mantenimento (*)	5° CERIMANT 8° CERIMANT 2° DEPOCEL 4° DEPOCEL	
Attrezzature	Colonnine distribuzione carburante di piccola e grande capacità	Approvv. Rifornimento	CERIMANT	
		Mantenimento	rgt/btg	CERIMANT
Manufatti campalizzati	Distributori carburanti mobile su container ISO- C Distributore lubrificanti mobile su container ISO- C	Approvv. Rifornimento	Parco Materiali Motorizzazione e Genio	
		Mantenimento	rgt/btg	SERIMANT/ CERIMANT

- (*) Nell'ambito dei CEL, per mantenimento s'intende l'attività di rotazione delle scorte dei prodotti petroliferi costituenti le DOS Classe 3 (FCU).
- (**) L'8° CERIMANT, sulla base della pianificazione fatta dalle Regioni Militari ed approvata dall'Ufficio Motorizzazione e Genio, provvede al rifornimento.

LINEE DI SUPPORTO LOGISTICO
DIFFERENZIATE
- SETTORE AVES -

Tipologia Materiali	Sistemi d’Arma	Attività	Fascia Logistica	
			Aderenza	Sostegno
ELICOTTERO MULTIRUOLO	AB 205	Mant.	rgt./gr.sqd.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”
		Riforn.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”	
	AB 212	Mant.	rgt./gr.sqd.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”
		Riforn.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”	
	AB 412	Mant.	rgt./gr.sqd.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”
		Riforn.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”	
Elicottero da ricognizione	AB 206	Mant.	rgt./gr.sqd.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”
		Riforn.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”	
Elicottero da collegamento	A 109	Mant.	rgt./gr.sqd.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”
		Riforn.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”	

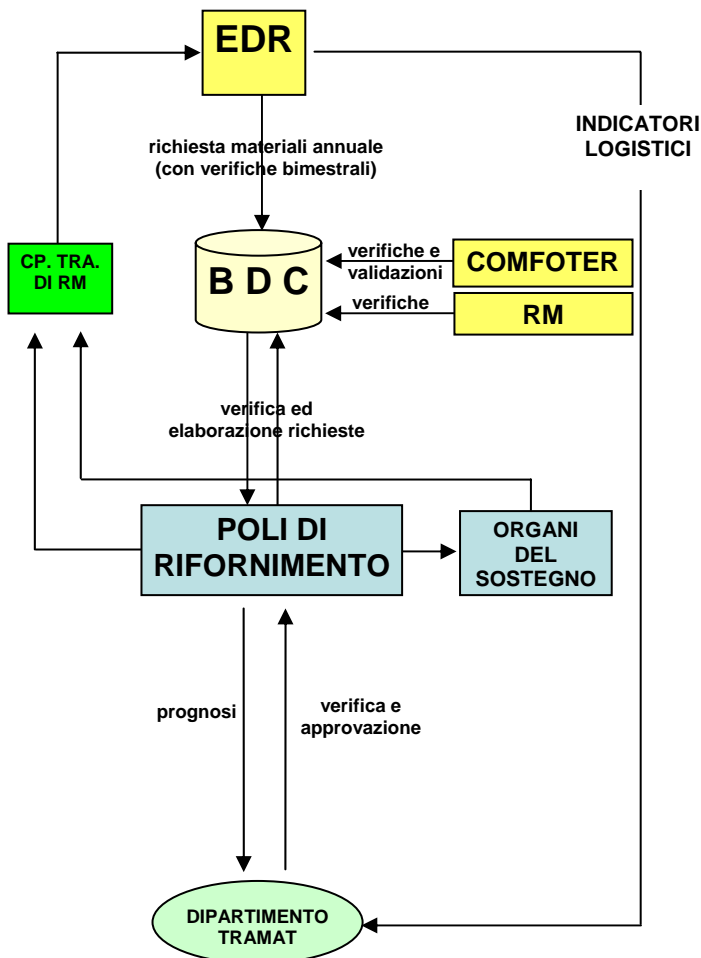
Elicottero da cbt.	A 129	Mant.	rgt./gr.sqd.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”
		Riforn.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”	
Elicottero da tra. me.	CH47-C	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
Elicottero da trasporto tattico	NH-90	Mant.	rgt./gr.sqd.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”
		Riforn.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”	
Aereo da collegamento e trasporto logistico	DO 228	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
Aereo da collegamento e trasporto regionale	P 180	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
NAV-COM, Misure e contromisure	Radar, strumenti, apparati e sistemi di comunicazione, navigazione, identificazione e autoprotezione	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	

Materiali di sopravvivenza, sollevamento carichi e materiali di lancio	Giubbetti, salvagenti, zattere, imbracature, reti, paracadute	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
Tende	Tende ricovero mezzi e materiali, tende da igronometria controllata	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
Supporto al suolo	Mezzi antincendio	Mant.	rgt./gr.sqd.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”
		Riforn.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”	
	Aviorifornitori, aviotrasportatori, sistemi di rifornimento, banchi idraulici, avviatori, alimentatori, gruppi elettrogeni, elevatori a forche	Mant.	rgt./gr.sqd.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”
		Riforn.	2° rgt.sos. AVES “ORIONE”	
	Trattori traino ed avviamento, carrelli movimentazione elicotteri	Mant.	rgt./gr.sqd.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”
		Riforn.	1° rgt.sos. AVES “IDRA”	
Armamento, visionica, IR	Sistemi d’arma, NVG, IHADSS, HIRNS, FLIR	Mant.	rgt./gr.sqd.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”
		Riforn.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”	

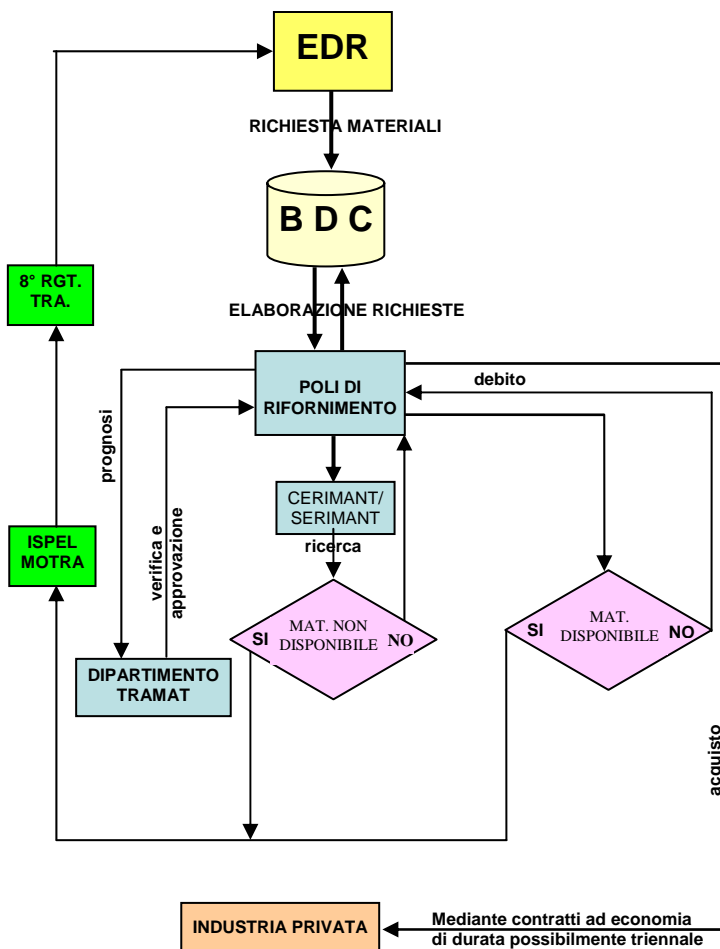
segue Appendice V

Simulatori, ausili didattici	Di volo, missione, manutenzione, CBT, PTT	Mant.	rgt./gr.sqd.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”
		Riforn.	4° rgt.sos. AVES “SCORPIONE”	
Brigata aeromobile	Unità logistica dedicata al sostegno della G.U. aeromobile	Mant.	rgt./gr.sqd.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”
		Riforn.	3° rgt.sos. AVES “AQUILA”	

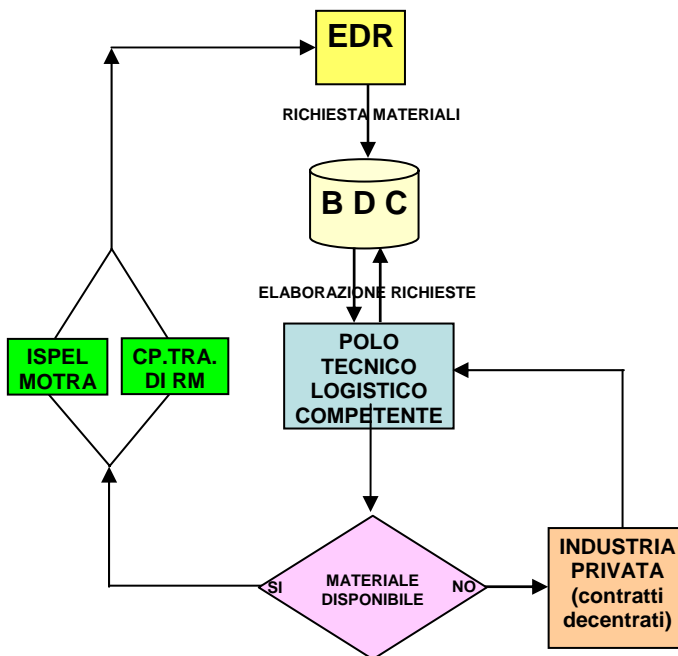
ITER DEI RIFORNIMENTI **- ESIGENZE PROGRAMMABILI -**



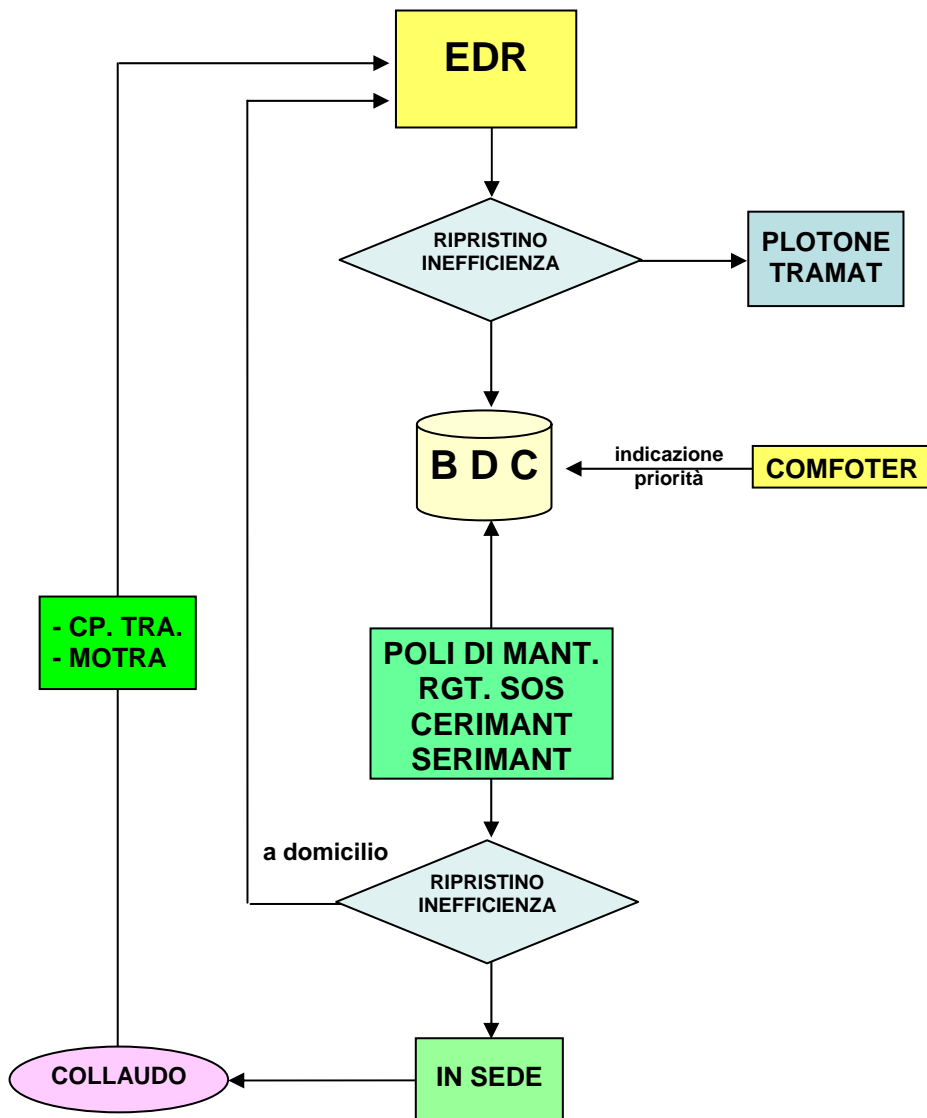
ITER DEI RIFORMIMENTI **- ESIGENZE NON PROGRAMMABILI -**



ITER DEI RIFORNIMENTI - MATERIALI DELL'AVES -



ITER PROCEDURALE DEL MANTENIMENTO



ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

ABBREVIAZIONE	DENOMINAZIONE	SEDE
CERIMANT	Centro Rifornimenti e Mantenimento	3° - Milano 15° - Padova 8° - Roma 10° - Napoli
CETLI	Centro Tecnico Logistico Interforze	Civitavecchia
CIMA	Centro Interforze Munizionamento Avanzato	Aulla (SP)
CRAF	Certified Round Assembly Facility	Noceto di Parma
MACRA	Magazzino Centrale Ricambi Automobilistici	Piacenza
NAMSA	NATO Maintenance and Supply Agency	Capellen (Lussemburgo)
NHMO	NATO HAWK Management Office	Parigi
PMA	Parco Materiali di Artiglieria	Grosseto
PMAL	Polo Mantenimento delle Armi Leggere	Terni
PMPN	Polo Mantenimento Pesante Nord	Piacenza
PMPS	Polo Mantenimento Pesante Sud	Nola (NA)

segue Allegato G

PA.ME.CI.CO.	Parco Veicoli Cingolati e Corazzati	Lenta (VC)
POLMANTEO	Polo Mantenimento Mezzi delle Teleco-municazioni, Elettronici ed Optoelettronici	Roma
REMA	Reggimento di Manovra	1° - Torino 6° - Pisa 10° - Persano 24° - Merano
Rgt. sos TLC	Reggimento di Sostegno Materiali TLC	184° - Treviso 44° - Roma
Rgt. sos AVES	Reggimento di Sostegno Materiali AVES	3° - Orio al S. 2° - Bologna 4° - Viterbo 1° - Bracciano
RSMS	Reggimento di Supporto Materiali Speciali	Montorio veronese
SERIMANT	Sezione Rifornimenti e Mantenimento	5^ - Treviso 11^ - Palermo 12^ - Cagliari